



Decreto Dirigenziale n. 88 del 05/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AVELLINO - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze in materia camerale all'U.O.D. 03 “Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici” della D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
- c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- d. con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- e. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale “Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici” al Dr. Fortunato Polizio;
- f. con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale “Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici” al Dr. Fortunato Polizio;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
 - g.1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOodd di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOodd medesime;
 - g.2. nominato i dirigenti delle UUOodd di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOodd loro affidate;
- h. l'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata con decreto legislativo 25 febbraio 2010 n. 23, prevede norme in materia di costituzione dei consigli camerali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
- i. l'art. 9 del decreto 4 agosto 2011, n. 156 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante il “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”, affida al Presidente della Giunta Regionale la “Determinazione del numero dei rappresentanti”;
- j. in particolare la suddetta disposizione prevede al comma 1 che “il Presidente della giunta regionale, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui all'articolo 2:
 - j.1. rileva, in base ai criteri di cui al comma 2, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore;
 - j.2. individua, in base ai criteri di cui al comma 3, le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4, che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa;
 - j.3. determina, tenendo conto dei criteri di cui al comma 6, a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;
 - j.4. notifica tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4;
 - j.5. richiede al Presidente della consulta di cui all'articolo 8 il nominativo designato in seno al consiglio della camera di commercio.”;

PRESO ATTO CHE

- a. dell'Avviso di avvio della procedura per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino, pubblicato con Determina Presidenziale n. 5 dell'1

- ottobre 2014 a norma dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, pubblicato su GU 222 del 23/9/2011;
- b. della nota n. 4378 del 25/03/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0215687 del 30/03/2015, con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino ha inviato, ai sensi dell'art.5, comma 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, pubblicato su GU 222 del 23/9/2011, la documentazione ivi prevista;
 - c. degli allegati trasmessi con la suddetta nota, tra cui la Determinazione Dirigenziale n. 67 del 25/03/2015 del Segretario Generale della CCIAA di Avellino, integrata con nota n. 5833 del 16/04/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 268308- del 20/04/2015;

CONSIDERATO CHE

- a. ai sensi del comma 2, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, nell'ambito del settore, è definito dalla media aritmetica dei seguenti parametri:
 - a.1. percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
 - a.2. percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
 - a.3. percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
 - a.4. percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.”;
- b. ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "il numero dei componenti il consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato, tenuto conto dei posti previsti nello statuto camerale per ciascun settore economico, dividendo il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni per 1, 2, 3, 4 ed oltre, sino alla concorrenza del numero dei seggi disponibili per il relativo settore economico e disponendo i quozienti così ottenuti in una graduatoria decrescente, in un numero pari a quello dei seggi da attribuire. A ciascuna organizzazione imprenditoriale spetta designare un numero di componenti il consiglio pari ai quozienti ad essa riferibili, compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere, qualora risulti attribuibile un solo seggio, questo è attribuito all'organizzazione imprenditoriale che ha il livello di rappresentatività più alto per organizzazione, diffusione e attività svolta sul territorio.”;
- c. ai sensi del comma 4, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "Per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo di componenti il consiglio spettanti a ciascuno di detti settori, è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni imprenditoriali che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 5.”;
- d. ai sensi del comma 5, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "Per le società in forma cooperativa, l'autonoma rappresentanza è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, che presentano il più alto indice di rappresentatività per detto settore, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a) , ed a parità di quoziente nelle cifre intere dall'organizzazione che presenta il più elevato numero di soci delle cooperative aderenti.”;

- e. ai sensi del comma 1, lett. c), dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE, il Presidente della giunta regionale attribuisce in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale o associazione dei consumatori o loro raggruppamento, un punteggio per ciascuno degli elementi di cui all'articolo 3, comma 1; il punteggio massimo attribuibile a ciascun elemento non può superare il 50 per cento del punteggio massimo che si intende attribuire agli elementi nel loro complesso.”;

ATTESO CHE

- a. in allegato **A1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono rappresentate le risultanze del calcolo del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppi apparentati, secondo i dati precedentemente riportati nell'Allegato **A**;
- b. in allegato **A2**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono rappresentati il numero di componenti il Consiglio Camerale di Avellino che ogni organizzazione o gruppi apparentati è chiamato a designare;
- c. *in allegato **B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono riportati i dati da considerare per individuare a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;*
- d. a tal fine la “consistenza numerica” è il parametro che, in termini oggettivi, meglio esprime il grado di rappresentatività dell'organizzazione e/o associazione sindacale e dei consumatori;
- e. per quanto precede va attribuito un punteggio pari:
 - e.1. al 50% al parametro “consistenza numerica”;
 - e.2. al 25% agli altri parametri previsti;
- f. si omette il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e dei consumatori avendo presentato domanda una sola organizzazione per settore;
- g. nel medesimo allegato sono riportate le organizzazioni sindacali e le Associazioni di Consumatori ed utenti cui spetta designare il rappresentante in seno al Consiglio Camerale di Avellino;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della posizione di staff “L.R. 1/2014 Verifica di congruità amministrativa - autorizzazione CAT, rapporti con le CPA, la CRA e le Camere di Commercio” nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 51 02 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di rilevare** il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore come da allegato A2, secondo il calcolo effettuato in base agli allegati A ed A1, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. **di individuare** le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011 che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa nell'allegato B, facente parte integrale e sostanziale del presente decreto;
3. **di determinare** a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio nell'allegato B;
4. **di notificare** tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011;
5. **di richiede** al Presidente della camera consulta di cui all'articolo 8 il nominativo designato in seno al consiglio della camera di commercio;
6. **di stabilire**, per quanto precede, la composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Avellino, *come* da allegato C al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
7. **di stabilire** che le designazioni per il rinnovo del Consiglio della CCIAA di Avellino dovranno pervenire alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, UOD 51 02 03 “Regimi regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici” della Giunta Regionale della Campania entro e non oltre i trenta giorni successivi alla data di avvenuta pubblicazione del decreto sul BURC, all'indirizzo dg02.uod03@pec.regione.campania.it;

8. **di inviare** copia del presente decreto, per il seguito di competenza:
 - 8.1. al Presidente della Giunta Regionale,
 - 8.2. al Presidente della CCIAA di Avellino;
9. **di inviare** copia del presente decreto, al servizio “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al BURC per la relativa pubblicazione.

Fortunato POLIZIO